



Taviano

Città dei Fiori
(Lecce – Italy)



SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE

Sportello Unico per l'Edilizia

Pratica n. 50/2014

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 02

(Art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

(L.R. 30 luglio 2009 n. 14 e L.R. 01 agosto 2011 n. 21)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la domanda per il rilascio del permesso di costruire, presentata in data 24.07.2014 ed acquisita al prot. gen. in data 04.08.2014 al n. 9184 dalle Sig.re:

- **Silvana CACCIATORE** nata a _____ il _____ (Cod. Fisc. _____) ed ivi residente alla Via _____ n. ___;
- **Carla CACCIATORE** nata a _____ il _____ (Cod. Fisc. _____) ed ivi residente alla Via _____ n. ___;

Visti gli allegati elaborati di progetto redatti *dall'Arch.* _____ (Cod. Fisc. _____), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Lecce al n. ____, con studio Tecnico in _____ alla Via _____ n. ____, per **Riorganizzazione, ristrutturazione e ampliamento di unità residenziale esistente in Via 1° Maggio ai sensi della L.R. n. 14 del 30.07.2009**, nel N.C.E.U. al Foglio 23 Part.IIa 679 Subb. 1-2 e Part.IIa 680 Subb. 3-4-5;

Vista la relazione asseverata del tecnico *Arch.* _____, sulla volumetria esistente, ai sensi dell'art. 4 lettera a) della L.R. n. 21 del 01.08.2011;

Accertato che l'immobile risulta accatastato presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Taviano al Fg. 23, Part.IIa 679 Subb. 1-2 e Part.IIa 680 Subb. 3-4-5;

Visto il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire;

Vista l'autocertificazione resa in data 13.07.2014 *dall'Arch.* _____, ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.P.R. 380/2001, secondo le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta la conformità del progetto presentato alle vigenti norme igienico - sanitarie;

Visto il parere istruttorio del Settore Urbanistica, espresso in data 24.10.2014;

Viste le vigenti norme urbanistico – edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2009 n. 14 e la Legge Regionale 01 agosto 2011 n. 21;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2009, con la quale sono stati stabiliti i limiti e gli ambiti di applicazione territoriale della Legge Regionale 30 luglio 2009 n. 14 e sono stati stabiliti il costo unitario di acquisizione delle aree a standard ed il costo della monetizzazione delle aree a parcheggio;

Visto il Regolamento interno redatto ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera d) della L.R. n. 14/2009, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 03.08.2010;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.09.2011, di determinazioni e integrazioni alle Deliberazioni C.C. n. 41/2009 e n. 40/2010 relative alla L.R. n. 14 del 30.07.2009 e L.R. n. 21/2011 (Piano Casa);

Visti la L.R. n. 1 del 19.02.2008, il D. Lgs. 387 del 29.12.2003, il D.M. 19.02.2007 la Delibera G.R. n. 35 del 23.01.2007;

Viste le vigenti nuove norme tecniche per le costruzioni, emanate con D.M. 14.01.2008 e quelle in materia di edilizia antisismica nonché le relative norme regionali attuative;

Viste le vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (legge 9 gennaio 1989, n. 13 e successive modificazioni – decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 – legge 5 febbraio 1992, n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503);

Viste le vigenti norme di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici e di certificazione energetica tra cui il Decreto Ministero Sviluppo Economico n. 37 del 22.01.2008, la legge 5 marzo 1990, n. 46 e la legge 9 gennaio 1991, n. 10, il D. Lgs. n. 192 del 19.08.2005;

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi in oggetto occorre corrispondere al Comune:

- la monetizzazione delle aree a standard;
- la monetizzazione degli spazi a parcheggio;
- il contributo di costruzione previsto dall'art. 16 e seguenti D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, secondo quanto stabilito dalla Deliberazione C.C. n. 41/2009 di applicazione della Legge Regionale 30 luglio 2009 n. 14;

Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso di costruire è stato così determinato in applicazione dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001 e di quanto stabilito con Deliberazione C.C. n. 40 del 03.08.2010 dalla L.R. n. 14/2009, salvo conguaglio e/o errori o omissioni:

- Quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione pari ad €. 1.090,06;
- Quota di contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione pari ad €. 149,94;
- Quota per acquisizione aree a standard €. 3.130,38;
- Quota per acquisizione degli spazi a parcheggi €. 1.108,50;

Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessate hanno corrisposto i contributi dovuti mediante pagamento dell'intera quota delle suddette somme, come dimostrato dalla presentazione della documentazione di seguito indicata: reversali d'incasso n. 4387-4388-4389-4390 del 31.12.2014;

Visto l'art. 20 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";

Visto l'art. 107, comma 3, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RILASCIATA

alle Sig.re:

- **Silvana CACCIATORE** nata a _____ il _____ (Cod. Fisc. _____) ed ivi residente alla Via _____ n. ____;
- **Carla CACCIATORE** nata a _____ il _____ (Cod. Fisc. _____) ed ivi residente alla Via _____ n. ____;

PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire entro il quale si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali, regionali e nazionali, con particolare riferimento alla presentazione della documentazione inerente la regolarità contributiva delle imprese (DURC) e della notifica preliminare alle Autorità competenti (D.Lgs n. 81/2008), pena la decadenza del titolo stesso. L'inosservanza della presente prescrizione integra il reato di cui all'art. 44 comma primo lettera a del DPR 380/2001.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 380/2001.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di comunicazione di inizio.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire.

In tal caso si deve trasmettere alla Sportello Unico per l'edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

4. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge n. 64, al D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e dalla legge 27.07.2004 n. 186, emanate con Decreto Ministero Infrastrutture 14.01.2008.
5. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione di leggi in materia, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica Edilizia" riportata nella parte II^ del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.
6. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto al Servizio LL.PP. del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta relativo al rispetto dei piani stradali.
7. Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente Ufficio prima dell'inizio dei lavori (con le relative accettazioni per responsabilità da parte del Direttore dei Lavori e del titolare dell'Impresa Esecutrice).
8. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente Ufficio del Comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
9. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
10. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta, in maniera visibile e leggibile, un cartello recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori, del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta. L'obbligo di esposizione del cartello è posto a carico del titolare del PdC, del Direttore dei Lavori e dell'esecutore delle opere. La mancata esposizione del cartello è penalmente sanzionata ai sensi del comma 4 dell'art. 27 del DPR 380/2001.
11. Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso al Servizio LL.PP. del Comune.
12. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Corpo di Polizia Municipale, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
13. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito, paratie o muretto. Gli assiti, paratie e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno 2,50 m, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangente e, comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
14. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) e delle leggi di modifica ed integrazione (L. 192 del 19.08.2005 e L. 99 del 23.07.2009) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritti dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con decreto del Ministero dell'Ind., Comm. e Art. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello Stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20.12.1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

15. Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici - Regolamento approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22.01.2008 n. 37.
16. Devono essere rispettate le norme in materia di rendimento energetico e di certificazione energetica degli edifici di cui al D. Lgs. n. 192 del 19.08.2005, al DPR n. 59 del 02.04.2009 e delle Linee-Guida nazionali approvate con Decreto Ministero Sviluppo Economico 26.06.2009;
17. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
18. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
19. La domanda per il rilascio del certificato di agibilità deve essere proposta allo Sportello Unico per l'edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
20. Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei -medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
21. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul suolo da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso di costruire.

È fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica, in materia di costruzioni in muratura ed in materia di edilizia antisismica nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione di barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale, le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il regolamento edilizio comunale vigente.

Taviano, 09.01.2015

Il Responsabile del Settore
Ing. Luigi GIANNÌ

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ritirato oggi 09.01.2015 l'originale del presente permesso di costruire con i relativi allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE (firma leggibile)
